



Torna in TV la bellissima
TERRY SCHIAVO con
"Follia Rotolante" !

2007

in breve

LUCA LASTILLA ALLA RIBALTA !



Nei prossimi giorni inizierà la programmazione radio del nuovo estratto dall'album di LUCA LASTILLA dal titolo "Luca Lastilla", il brano è "Non mi svegliare" e sarà programmato in varie radio locali italiane e web. Inoltre, ricordiamo l'appuntamento di MILLEVOCI in onda in oltre 300 emittenti televisive e radiofoniche italiane, satellitari SKY e web. Sul sito: <http://home.tele2.it/stefanopaoletti> alla pagina appuntamenti è disponibile l'elenco delle emittenti con orario di trasmissione. LUCA LASTILLA sarà ospite della manifestazione "IL FESTIVAL DEL GARDA 2007" Mercoledì 8 agosto ore 21,30 nella tappa di Malcesine (VR) evento in collaborazione con RAIDUE e RAI INTERNATIONAL. L'album "Luca Lastilla" è disponibile sul web all'indirizzo <http://luca.lastilla/sitonline.it>



WWW.PONTIFIX.CO.NR

in poltrona

STEMMARIO ITALIANO



Tradizionalmente in araldica si è chiamato stemmario una raccolta di stemmi, ovvero una raccolta di immagini che riprodotte in origine sugli scudi e sui vessilli dei cavalieri, hanno permesso di distinguere e riconoscere un intero gruppo di persone, sia nei suoi componenti che nelle sue proprietà. Come qualunque raccolta ogni stemmario adotta poi dei criteri di selezione, con cui valuta quali stemmi accettare e quali rifiutare. Il sito <http://www.stemmario.it> raccoglie gli stemmi dei casati italiani. Ma cos'è uno stemma? Lo stemma non è altro che la rappresentazione grafica di un cognome. Anche dal punto di vista legislativo non vi sono vincoli specifici in materia. Spesso il sentire comune porta ad identificare l'uso di uno stemma con uno stato nobiliare, ma non è e non è mai stato così (salvo alcune eccezioni per brevi periodi storici, limitate per altro alla Francia). Ad essere prerogativa nobiliare infatti non è mai stato lo scudo in se, ma l'uso di alcune ornamentazioni esterne allo scudo stesso. E' invece utile conoscere e rispettare le regole dell'araldica. Una domanda che viene spesso posta è: "Perché uno stemmario oggi?" L'impegno profuso nella realizzazione di uno stemmario all'alba del terzo millennio, è certamente uno sforzo che a molti risulta incomprensibile, ma non per questo esso è privo di valore. E' bene però operare subito una distinzione tra le ragioni che hanno portato alla realizzazione dello Stemmario Italiano, e le ragioni per cui esso è trasposto sulla rete internet. Alla base del progetto infatti, vi è la convinzione che la storia sia un valore, che la conoscenza del proprio passato sia la premessa indispensabile per una consapevole costruzione del proprio futuro. La realizzazione di uno stemmario, la promozione della conoscenza della araldica dunque, è innanzitutto un'opera di conservazione storica; si conserva una forma d'arte peculiare della nostra civiltà (l'araldica appunto), si tutela l'identità familiare, si tramandano valori antichi a partire da quello della famiglia e a maggior ragione, nell'attuale contesto di globalizzazione, uno stemmario contribuisce a

preservare un tassello della nostra identità culturale. Se queste sono le ragioni per realizzare una tale opera, è una logica conseguenza l'impegno a conservare e divulgare, per il pubblico più ampio possibile, il risultato di questo lavoro. Naturale dunque la scelta, principale ma non esclusiva, della rete quale mezzo di ampia e facile accessibilità per veicolare in maniera gratuita il patrimonio storico-artistico raccolto, e inevitabile l'impegno a far sì che tale arte e scienza possa continuare a vivere o a rivivere nel millennio appena iniziato. L'intento del sito <http://www.stemmario.it> è quello di creare uno strumento utile non tanto all'esperto della materia, a cui non ritengono di poter insegnare alcunché, ma a colui che si accosta all'araldica da curioso. Costui spesso finisce vittima di iniziative truffaldine o comunque ingannevoli, ma proprio costui rappresenta - a loro umile avviso - il futuro dell'araldica stessa. Questa secolare disciplina, scienza e arte, vive infatti oggi un imminente declino; l'immaginario comune la identifica come un reperto archeologico del passato cui si dedicano o oziosi studiosi, o nostalgici aristocratici, o - nella migliore delle ipotesi - qualche esclusivo circolo alto borghese. Convinti invece dell'attualità di questa nostra tradizione storica, e auspicando una sua maggiore diffusione presso il vasto pubblico, i creatori di questa iniziativa cercano di fornire qualche supporto per iniziare un meraviglioso viaggio nel mondo dell'araldica. Di conseguenza il ruolo che si propongono è quello di umili raccoglitori di documenti e materiali da riproporre in maniera organizzata e facilmente accessibile per chiunque nutra un minimo di interesse per la disciplina. Coerentemente con ciò non intendono inventare nulla, ma nelle diverse scelte che ci si sono poste o ci si porranno, cercheranno sempre e comunque di rifarsi ai lavori dei dotti araldisti che li hanno preceduto nel tempo e che certamente sono risultati più preparati di loro. Rispetto ad essi, solo utilizzeranno strumenti tecnologici un tempo non disponibili, che oggi gli consentono di realizzare soluzioni prima impensabili. Entrando nel merito dell'opera, la difficoltà maggiore, come ogni araldista sa, è rappresentata dalla conflittualità delle fonti, che forniscono versioni differenti della medesima "arma".

Scelta TV aperiodico non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza nessuna periodicità e non si può quindi considerare un prodotto editoriale ai sensi della legge 62 del 7-03-2001.